

Malcesine, 12 settembre 2021

Carissima Scuola,

ho deciso di scriverti una lettera perché mi sei molto cara.

Ti porto nel cuore dal giorno in cui ho respirato e in questi mesi sono stata molto preoccupata per te. Mi sei mancata tanto, tu che sei sempre giovane con la sapienza di un vecchio, mai stanco di imparare. Sei bellissima, sempre piena di vita e di nuove sorprese. Hai sempre quel fresco sorriso bambino con lo sguardo profondo e luminoso che attraversa la storia dei tempi, la cultura e le tradizioni di ogni angolo della terra. Da te tutti si sentono a casa, anche chi viene da lontano trova in te un porto sicuro, la mano tesa, l'abbraccio di una madre. Vorrei che tu sapessi che a te tengo tantissimo, ti amo e ti ho sempre amata. Sento che hai un immenso bisogno di cura, di amore, di ritrovare te stessa. Lo so che sei piena di risorse, resiliente, ma so anche che se qualcuno ti ferisce, ti fa del male, tu ne soffri terribilmente perché tu vivi per i tuoi bambini, i tuoi ragazzi. Custodisci i valori essenziali, hai riguardo per tutti, insegna a ciascuno a vivere insieme, a conoscersi, a rispettarsi, a volersi bene, a costruire una casa comune dove vivere ed amare la vita. Domani comincerà un nuovo anno e desidero ringraziarti. Grazie per tutti quelli che ti amano e ti rendono bella con il loro impegno, la loro passione, il loro lavoro, la loro umiltà. Grazie perché sei forte e tenace nonostante questo tempo liquido e complesso. Abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo un momento difficile, che nessuno avrebbe immaginato. Sono cambiate le abitudini, anche i gesti più semplici richiedono prudenza e attenzione nel rispetto delle regole per il bene di tutti. I primi giorni della tua chiusura sono stati vissuti come una inaspettata vacanza, ma col passare del tempo dentro me, dentro ciascun bambino si percepiva un vuoto, che nulla e nessuno potrà mai colmare. Ho sentito la tua tristezza, una stretta al cuore. Ma in questo presente incerto, tu stessa ci insegna a guardare con fiducia il futuro e a non perderci con tutto quello che ci fa male. Tu che ci insegna il rispetto per l'altro, ad alzare la mano, a chiedere scusa, a pensare in modo critico e costruttivo, a conoscere i problemi, a capirli, a trovare soluzioni insieme nel rispetto di tutti e di ciascuno, tu che ci fai viaggiare per monti e per mari, dai giardini di

Babilonia alla scoperta delle Americhe, da Itaca a Camelot. Con te domani comincia il futuro nonostante il virus incoronato re! Forza mia cara scuola! Tutti i bambini, i ragazzi, insegnanti, genitori, dirigenti, collaboratori, amministrativi, educatori, operatori scolastici, siamo tutti con te, non sentirti mai sola. Insieme ce la faremo.

Ce la metteremo tutta perché nelle tue aule e corridoi risuonino ancora le risa dei bambini, perché le tue porte e le tue finestre rimangano aperte, come le tue braccia che non smetteranno mai di abbracciare vecchie e nuove generazioni.

Buon anno mia cara scuola, buon anno a ciascun bambino che, col suo sorriso nascosto sotto una mascherina, ti saprà dare quella vita che per un attimo sembrava essersi spezzata.

Buon anno mia cara scuola, grazie per esserci sempre e sereno anno scolastico a tutti voi che domani ritornate tra le sue braccia

La dirigente scolastica

*Dott.ssa Olimpia Palo*